

LA LEGGE 'DISPOSIZIONI PER GARANTIRE L'ACCESSO ALLE CURE PALLIATIVE E ALLA TERAPIA DEL DOLORE'

Il 9 marzo 2010 il Parlamento italiano ha approvato in via definitiva la legge "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

La terapia del dolore è l'approccio terapeutico applicato alle forme croniche per il controllo del dolore. Le cure palliative, invece, secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono "un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle famiglie che si confrontano con i problemi associati a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo dalla sofferenza, ottenuti grazie all'identificazione precoce e al trattamento del dolore e di altri problemi fisici, psicosociali e spirituali".

Di seguito i punti fondamentali della legge.

MONITORAGGIO DEL DOLORE

I medici dovranno obbligatoriamente registrare sulla cartella clinica di ogni paziente l'intensità del dolore (dopo appropriata misurazione del dolore stesso) e la somministrazione di farmaci antalgici, con tanto di dosaggi e risultati di sollievo raggiunti. Ciò a tutti i livelli, sia ospedaliero che territoriale.

RETI TERRITORIALI

La legge prevede l'istituzione di due reti assistenziali distinte. Una rete (di cui fanno parte gli Hospice) assicura l'applicazione delle cure palliative ai malati terminali, l'altra, di cui fanno parte Centri e Ambulatori di Terapia del Dolore, assicura l'assistenza ai pazienti con dolore cronico. Queste reti coinvolgono sia medici di base, che specialisti ospedalieri e algologi, al fine di garantire il miglior percorso di cure al paziente.

ACCESSO SEMPLIFICATO AI MEDICINALI

La nuova legge semplifica la prescrizione dei medicinali per il trattamento dei pazienti affetti da dolore severo. Per la prescrizione dei farmaci oppioidi, tutti i medici dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale potranno utilizzare, quindi, il normale ricettario, senza dover più ricorrere al ricettario speciale.

Inoltre, la scheda tecnica dei farmaci oggi disponibili in Italia, fornisce precise indicazioni di applicazione e le modalità di avvio della terapia di ciascun oppiaceo e ciò facilita il compito della classe medica per il recupero dell'appropriatezza terapeutica richiesta dalla Normativa 38.

FONDI AD HOC

È stanziata una quota fissa di 50 milioni di euro (per il triennio 2010-2012), in aggiunta ad altri 100 inseriti dal 2009 tra gli obiettivi di piano del Fondo sanitario nazionale. Affinché le risorse vengano effettivamente destinate alla cura del dolore, la nuova legge prevede che le Regioni inadempienti non potranno accedere per l'anno successivo ai finanziamenti sanitari nazionali.

OMOGENEITÀ DELLE TARIFFE

Le tariffe delle cure palliative nelle strutture pubbliche e convenzionate, che oggi variano molto da Regione a Regione, dovranno essere omogenee su tutto il territorio nazionale.

COMMISSARIAMENTO REGIONI

Nel caso in cui una Regione ritardi o ometta di adempiere a quanto previsto dalla legge, il Ministero della Salute fissa un termine ultimo, scaduto il quale viene nominato un commissario ad acta.

OSSERVATORIO

La legge istituisce uno specifico Osservatorio nazionale permanente, incaricato di monitorare e di redigere un rapporto annuale sui dati relativi alla prescrizione e all'utilizzazione di farmaci nella terapia del dolore, allo sviluppo delle due reti e del loro stato di avanzamento, alle attività di formazione, informazione e ricerca e più in generale alle prestazioni erogate e ai loro esiti. Saranno controllati anche i livelli di spesa per Regione in attuazione della legge, con possibilità di interruzione dei fondi in caso di inadempienza.

FORMAZIONE

Vengono disciplinati anche la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario specializzato, con percorsi universitari e master ad hoc destinati specificatamente al tema dolore.

BAMBINI

Per la prima volta in Europa è stato sancito anche per i bambini il diritto di accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, attraverso specifici servizi dedicati.